Subject: Hugo Cabret

Posted by [bazyMUTANDE](#) on Mon, 13 Feb 2012 08:27:52 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ieri sono finalmente andato a vedere Hugo Cabret, in 3D (per la mia prima volta).

Riconfermo tutti i miei pregiudizi, il film Ã un film da ragazzini, emozionante per caritÃ , ricco di citazioni per gli amanti del cinema, ma la sensazione di sapere giÃ chi erano e cosa avrebbero detto/fatto i personaggi mi ha abbastanza deluso.

3D, non ricordo che sistema era, ma se quello Ã lo standard, IMHO, non mi interessa assolutamente il 3D!!! che poi, le prime scene effettivamente lo fruttavano, ma man mano il film non sembrava piÃ fatto per il 3D e mi sembra venisse usato nel solito modo banale...

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- Mister VistracÃ onpetto

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [Torquemada](#) on Mon, 13 Feb 2012 19:48:16 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

[b a z] ha usato la sua tastiera per scrivere :

> Ieri sono finalmente andato a vedere Hugo Cabret, in 3D (per la mia prima volta).

>

> Riconfermo tutti i miei pregiudizi, il film Ã un film da ragazzini, > emozionante per caritÃ , ricco di citazioni per gli amanti del cinema, ma la > sensazione di sapere giÃ chi erano e cosa avrebbero detto/fatto i personaggi > mi ha abbastanza deluso.

Mi ci voleva portare la donna per rappresaglia dopo averla portata a vedere Mission Impossible IV, meno male che Ã venuto giÃ un metro di neve e la macchina Ã sepolta da 10 giorni :D

> 3D, non ricordo che sistema era, ma se quello Ã lo standard, IMHO, non mi > interessa assolutamente il 3D!!! che poi, le prime scene effettivamente lo > fruttavano, ma man mano il film non sembrava piÃ fatto per il 3D e mi sembra > venisse usato nel solito modo banale...

Tranne Favatar, tutti gli altri film in 3D che ho visto mi hanno fatto cagare a spruzzo, a meno che il 3D non sia nativo (e non so se Hugo Cabret lo Ã") l'impressione Ã" parecchio posticcia.

--

Donne? Non mi fido di una cosa che sanguina per cinque giorni e che non muore...

Subject: Re: Hugo Cabret
Posted by [bazzymUTANDE](#) on Mon, 13 Feb 2012 19:49:33 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

TorquemadA ha usato la sua tastiera per scrivere :

> Tranne Favatar, tutti gli altri film in 3D che ho visto mi hanno fatto cagare
> a spruzzo, a meno che il 3D non sia nativo (e non so se Hugo Cabret lo Ã")
> l'impressione Ã" parecchio posticcia.

non me ne intendo, ma mentre nella prima parte qualche scena bucava veramente lo schermo, nella seconda avevo la sensazione di vedere delle sagome invece che un vero 3d

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã" l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- Mister VistracÃ onpetto

Subject: Re: Hugo Cabret
Posted by [Roberto](#) on Tue, 14 Feb 2012 08:54:09 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

TorquemadA scriveva il 13/02/2012 :

> Tranne Favatar, tutti gli altri film in 3D che ho visto mi hanno fatto cagare
> a spruzzo, a meno che il 3D non sia nativo (e non so se Hugo Cabret lo Ã")

certo che lo Ã". L'errore sta nel credere alla propaganda dell'"esperienza immersiva" che ci propinano Cameron e altri.

R.

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [Jake Lamotta](#) on Tue, 14 Feb 2012 10:38:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"[b a z]" <bazzyMUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio
news:mn.6ce17dc2b0fa8422.122386@email.it...

> TorquemadA ha usato la sua tastiera per scrivere :

>> Tranne Favatar, tutti gli altri film in 3D che ho visto mi hanno fatto

>> cagare a spruzzo, a meno che il 3D non sia nativo (e non so se Hugo

>> Cabret lo Ã") l'impressione Ã" parecchio posticcia.

>

> non me ne intendo, ma mentre nella prima parte qualche scena buca

> veramente lo schermo, nella seconda avevo la sensazione di vedere delle

> sagome invece che un vero 3d

A me Ã" piaciuto molto questo 3d, il problema Ã" che funziona molto meglio
sulle parti dinamiche che sulle scene statiche, in cui si potrebbe
verificare l'effetto che denunci tu (le sagome che si stagliano sullo
sfondo).

Poi c'Ã" l'inevitabile stanchezza che dopo un po' prevale sulla curiositÃ
nell'andare a seguire ogni dettaglio della profonditÃ . Ma la sala in cui
sono stato (circuito the space, occhiali regalati, molto comodi leggeri)
devo dire che proiettava molto bene.

Insomma i difetti ci sono, ma dire che sticazzi, che il cinema Ã" in due
dimensioni e basta - mi pare riduttivo. Ci sono scene molto belle che
suggeriscono che a livello espressivo il 3d puÃ² dare un contributo
assolutamente importante al cinema.

Il film mi Ã" sostanzialmente piaciuto, dicevo, al netto delle ingenuitÃ che
un testo cosÃ- inevitabilmente comporta. Ma non lo derubricherei a film per
ragazzini, con tutti i temi - quello metacinematografico, ma anche la poesia
della tecnica, il concetto di modernitÃ - che comunque tira in ballo.

Abbastanza interessante, per esempio, il cortocircuito creato dal rivedere
prima "L'arrivÃ" e d'un train en gare de La Ciotat" proiettato dai Lumiere al
pubblico terrorizzato del 1900 e poi, ancora, attraverso la lente del sogno
del protagonista, quello stesso treno deflagrare tridimensionalmente
attraverso la stazione e lo schermo. Si celebra e si esalta un'epoca nel
momento stesso in cui la si supera, in un'operazione simile a quella di The
Artist, curiosamente film coevo in questa deriva "passatista" e avversario
di Hugo agli oscar. Anche in The Artist, solo e soltanto nel sogno, e anche
qui in un incubo del protagonista, il sonoro "passa" attraverso il film.
Niente di nuovo, si dirÃ , d'altra parte, questo aspetto di "rÃaverie" del
cinema era stato programmaticamente dichiarato da Sergio Leone, di certo non
estraneo ai film in questione...

Chiaramente, non siamo dalle parti di capolavori come Raging bull o Casino

(purtroppo...), perÃ² c'Ã¨ un grande spettacolo, e un lavoro di grande talento e passione; secondo me da vedere, e da vedere in 3d.

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [bazzymUTANDE](#) on Tue, 14 Feb 2012 10:44:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sembra che Jake Lamotta abbia detto :

> Poi c'Ã¨ l'inevitabile stanchezza che dopo un po' prevale sulla curiositÃ
> nell'andare a seguire ogni dettaglio della profonditÃ .

ecco, questa Ã¨ un'altra cosa che non mi piace del 3D

> Insomma i difetti ci sono, ma dire che sticazzi, che il cinema Ã¨ in due
> dimensioni e basta - mi pare riduttivo. Ci sono scene molto belle che
> suggeriscono che a livello espressivo il 3d puÃ² dare un contributo
> assolutamente importante al cinema.

assolutamente d'accordo, ma se mi metti davanti ad una bella foto o ad un bel poster grafico, il mio gusto mi fare propendere per preferire il secondo..

>
> Il film mi Ã¨ sostanzialmente piaciuto, dicevo, al netto delle ingenuitÃ che
> un testo cosÃ¬ inevitabilmente comporta. Ma non lo derubricherei a film per
> ragazzini, con tutti i temi - quello metacinematografico, ma anche la poesia
> della tecnica, il concetto di modernitÃ - che comunque tira in ballo.

>
> Abbastanza interessante, per esempio, il cortocircuito creato dal rivedere
> prima "L'arrivÃ©e d'un train en gare de La Ciotat" proiettato dai Lumiere al
> pubblico terrorizzato del 1900 e poi, ancora, attraverso la lente del sogno
> del protagonista, quello stesso treno deflagrare tridimensionalmente
> attraverso la stazione e lo schermo.

ecco, anche qui, io non ho avuto questa sensazione, anzi, mi sembrava che li il 3D fosse proprio sfruttato poco..

>Si celebra e si esalta un'epoca nel
> momento stesso in cui la si supera, in un'operazione simile a quella di The
> Artist, curiosamente film coevo in questa deriva "passatista" e avversario di
> Hugo agli oscar. Anche in The Artist, solo e soltanto nel sogno, e anche qui
> in un incubo del protagonista, il sonoro "passa" attraverso il film. Niente
> di nuovo, si dirÃ , d'altra parte, questo aspetto di "rÃaverie" del cinema era
> stato programmaticamente dichiarato da Sergio Leone, di certo non estraneo ai
> film in questione...

IMHO, The Artist mi Ã piaciuto molto, molto di piÃ¹

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- Mister VistracÃ onpetto

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [Jake Lamotta](#) on Tue, 14 Feb 2012 11:10:41 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"[b a z]" <bazzyMUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio
news:mn.72c07dc29b7839c2.122386@email.it...

> Sembra che Jake Lamotta abbia detto :

>> Poi c'Ã l'inevitabile stanchezza che dopo un po' prevale sulla curiositÃ

>> nell'andare a seguire ogni dettaglio della profonditÃ .

>

> ecco, questa Ã un'altra cosa che non mi piace del 3D

Avresti preferito andare a vedere "meno", direttamente in 2D?

>> Insomma i difetti ci sono, ma dire che sticazzi, che il cinema Ã in due

>> dimensioni e basta - mi pare riduttivo. Ci sono scene molto belle che

>> suggeriscono che a livello espressivo il 3d puÃ² dare un contributo

>> assolutamente importante al cinema.

>

> assolutamente d'accordo, ma se mi metti davanti ad una bella foto o ad un

> bel poster grafico, il mio gusto mi fare propendere per preferire il

> secondo..

Questa non l'ho capita

>>

>> Il film mi Ã sostanzialmente piaciuto, dicevo, al netto delle ingenuitÃ

>> che un testo cosÃ inevitabilmente comporta. Ma non lo derubricherei a

>> film per ragazzini, con tutti i temi - quello metacinematografico, ma

>> anche la poesia della tecnica, il concetto di modernitÃ - che comunque

>> tira in ballo.

>>

>> Abbastanza interessante, per esempio, il cortocircuito creato dal

>> rivedere prima "L'arrivÃ e d'un train en gare de La Ciotat" proiettato dai

>> Lumiere al pubblico terrorizzato del 1900 e poi, ancora, attraverso la

>> lente del sogno del protagonista, quello stesso treno deflagrare

>> tridimensionalmente attraverso la stazione e lo schermo.

>
> ecco, anche qui, io non ho avuto questa sensazione, anzi, mi sembrava che
> li il 3D fosse proprio sfruttato poco..

>
>
>> Si celebra e si esalta un'epoca nel momento stesso in cui la si supera, in
>> un'operazione simile a quella di *The Artist*, curiosamente film coevo in
>> questa deriva "passatista" e avversario di Hugo agli Oscar. Anche in *The*
>> *Artist*, solo e soltanto nel sogno, e anche qui in un incubo del
>> protagonista, il sonoro "passa" attraverso il film. Niente di nuovo, si
>> dirÃ , d'altra parte, questo aspetto di "rÃaverie" del cinema era stato
>> programmaticamente dichiarato da Sergio Leone, di certo non estraneo ai
>> film in questione...

>
> IMHO, *The Artist* mi Ã piaciuto molto, molto di piÃ¹

Amen, ma se dovessimo parlare di cinema in termini mi piace / non mi piace
faremmo prima a produrre codice binario :)

Subject: Re: Hugo Cabret
Posted by [bazzymUTANDE](#) on Tue, 14 Feb 2012 12:06:25 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Jake Lamotta ci ha detto :

>
> "[b a z]" <bazzymUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio
> news:mn.72c07dc29b7839c2.122386@email.it...
>> Sembra che Jake Lamotta abbia detto :
>>> Poi c'Ã l'inevitabile stanchezza che dopo un po' prevale sulla curiositÃ
>>> nell'andare a seguire ogni dettaglio della profonditÃ .
>>
>> ecco, questa Ã un'altra cosa che non mi piace del 3D
>
> Avresti preferito andare a vedere "meno", direttamente in 2D?

no, ma per un po' c'ho pensato...

>
>>> Insomma i difetti ci sono, ma dire che sticazzi, che il cinema Ã in due
>>> dimensioni e basta - mi pare riduttivo. Ci sono scene molto belle che
>>> suggeriscono che a livello espressivo il 3d puÃ² dare un contributo
>>> assolutamente importante al cinema.
>>
>> assolutamente d'accordo, ma se mi metti davanti ad una bella foto o ad un
>> bel poster grafico, il mio gusto mi fare propendere per preferire il
>> secondo..
>

> Questa non l'ho capita

>

intendo dire che giÃ per i miei gusti personali preferisco giocare a "sottrarre", un po' come nella musica, quindi ad un film in 3D iperealistico posso preferire un bel fumetto disegnato in bianco e nero...

(ovviamente trama/sceneggiatura escluse)

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- Mister VistracÃ onpetto

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [Jake Lamotta](#) on Tue, 14 Feb 2012 12:22:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"[b a z]" <bazzyMUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio news:mn.73127dc2c7f7644d.122386@email.it...

> Jake Lamotta ci ha detto :

>>

>> "[b a z]" <bazzyMUTANDE@email.it> ha scritto nel messaggio

>> news:mn.72c07dc29b7839c2.122386@email.it...

>>> Sembra che Jake Lamotta abbia detto :

>>>> Poi c'Ã l'inevitabile stanchezza che dopo un po' prevale sulla
>>>> curiositÃ nell'andare a seguire ogni dettaglio della profonditÃ .

>>>>

>>> ecco, questa Ã un'altra cosa che non mi piace del 3D

>>

>> Avresti preferito andare a vedere "meno", direttamente in 2D?

>

> no, ma per un po' c'ho pensato...

>

>>

>>>> Insomma i difetti ci sono, ma dire che sticazzi, che il cinema Ã in due
>>>> dimensioni e basta - mi pare riduttivo. Ci sono scene molto belle che
>>>> suggeriscono che a livello espressivo il 3d puÃ dare un contributo
>>>> assolutamente importante al cinema.

>>>>

>>> assolutamente d'accordo, ma se mi metti davanti ad una bella foto o ad
>>> un bel poster grafico, il mio gusto mi fare propendere per preferire il

>>> secondo..

>>

>> Questa non l'ho capita

>>

>

> intendo dire che giÃ per i miei gusti personali preferisco giocare a

> "sottrarre", un po' come nella musica, quindi ad un film in 3D

> iperealistico posso preferire un bel fumetto disegnato in bianco e nero...

> (ovviamente trama/sceneggiatura escluse)

Adesso l'ho capita, ma io intendevo a livello espressivo, quindi indipendentemente dal realismo o meno... Anzi Ã possibile immaginare anche un film minimale, che perÃ sfrutti la profonditÃ dei volumi pieni e vuoti per esempio in senso "autoriale".

E' chiaro che all'inizio si cerca di valorizzare la cosa nel modo piÃ¹ eclatante, anche per coprire eventuali magagne... il primo film sonoro si intitolava il cantante di jazz, se non sbaglio, e ma poi non Ã che si sono fatti solo musical.

Subject: Re: Hugo Cabret

Posted by [buzzyMUTANDE](#) on Tue, 14 Feb 2012 12:31:03 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Scriveva Jake Lamotta martedì, 14/02/2012:

> Adesso l'ho capita, ma io intendevo a livello espressivo, quindi

> indipendentemente dal realismo o meno... Anzi Ã possibile immaginare anche un

> film minimale, che perÃ² sfrutti la profonditÃ dei volumi pieni e vuoti per

> esempio in senso "autoriale".

>

> E' chiaro che all'inizio si cerca di valorizzare la cosa nel modo piÃ¹

> eclatante, anche per coprire eventuali magagne... il primo film sonoro si

> intitolava il cantante di jazz, se non sbaglio, e ma poi non Ã che si sono

> fatti solo musical.

speriamo, diciamo che per ora* questo 3D mi ha abbastanza deluso...

*Hugo era il primo film che vedevo in 3D

--

[b a z]

"Scettico io? Ne dubito!"

" La coerenza Ã l'ultimo rifugio delle persone prive di immaginazione"

- socio MSTC - Responsabile Gruppi Antanati Gomito/Piede

- SnS pf - socio sostenitore nÂ°16506

- Mister VistracÃ onpetto